



Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco - (Mc 9,38-43.45.47-48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Commento al Vangelo DI FUOCO O DI CENERE?

Maestro, quello là non è dei nostri! Quel forestiero che fa miracoli ma che non è nel gruppo, che trasmette vita senza mandato ufficiale, dev'essere bloccato. "Non ti è lecito guarire gente se non sei dei nostri! Non puoi migliorare il mondo se non sei del nostro partito!" La tessera prima del bene, la tristezza dell'ideologia prima della realtà. La risposta di Gesù è molto articolata e molto "alla Mosè" della prima lettura: Lascialo fare! Magari fossero tutti profeti del Regno! Chiunque fa del bene è dei nostri, chiunque regala un sorso di vita è di Dio. Tutti sono dei nostri e noi siamo di tutti. Questo ci pone tutti serenamente sullo stesso piano, con tanti diversamente credenti o anche non credenti, ma che lottano contro i demòni moderni di inquinamento, violenza, fake news, corruzione, economia che uccide. Si può essere uomini secondo il cuore di Dio senza essere uomini di Chiesa, perché il Regno la scavalca e va oltre, molto oltre tutte le Chiese. In un contesto come la provincia italiana, dove quasi tutto è ancora cattolico, segni, simboli, linguaggi, cerimonie, il rischio che corriamo è di essere cattolici senza essere cristiani, cioè di essere senza Gesù. Cattolici non cristiani siamo noi quando obbediamo alle regoline ma non all'amore, quando esigiamo misericordia e poi non perdoniamo, quando andiamo a messa e non spezziamo il pane con i poveri. Non c'è più il fuoco, c'è solo tiepida cenere che si va

spegnendo. La vera distinzione non è tra chi va in chiesa e chi no, ma tra chi si ferma presso l'uomo bastonato e versa olio e vino, e chi invece tira dritto. Chiunque avrà dato un bicchiere d'acqua. Tutto il vangelo in un bicchiere d'acqua. Di fronte all'invasione del male, all'eccedenza del male cronaca, Gesù ci conforta: al male contrapponi il tuo bicchiere d'acqua. Conclude il Vangelo: Se il tuo occhio, la tua mano, il tuo piede ti sono di scandalo, tagliali... Ma la mano non può scandalizzare, è simbolo dell'uomo che opera. Tu operi per la vita o per la morte? Allora taglia ciò che in te opera per la morte. Il piede: Tu, uomo, per chi stai camminando? Se il tuo occhio.. L'occhio porta con sé il cuore. E dove ti porta il cuore? Cavalò, gettalo via! Guarda altrimenti, con occhi nuovi, per non fallire la vita. La geenna di cui parla Gesù era un burrone a sud del tempio, fatto scaricare, dove il fuoco ardeva costante innalzando un fumo maleodorante. Dice Gesù: non fare immondizia della tua vita; guarda che se dai scandalo a un piccolo, sei come la spazzatura del mondo. Non buttarti via come un rifiuto, come uno scarto. Immagini durissime... Se il tuo occhio, se la tua mano ti scandalizzano, tagliali... metafore inquietanti per riproporre un sogno, quello di mani che fanno solo donare e di piedi che vanno incontro, un mondo dove gli occhi sono più luminosi del giorno, dove tutti sono dei nostri, tutti amici della vita e quindi tutti profeti, secondo il cuore di Dio.

(p. Ermes Ronchi)



Un cammino di speranza

5. Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia *un cammino*, che ha bisogno anche di *momenti forti* per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. Mi piace pensare che un percorso di grazia, animato dalla spiritualità popolare, abbia preceduto l'indizione, nel 1300, del primo Giubileo. Non possiamo infatti dimenticare le varie forme attraverso cui la grazia del perdono si è riversata con abbondanza sul santo Popolo fedele di Dio. Ricordiamo, ad esempio, la grande "perdonanza" che San Celestino V volle concedere a quanti si recavano nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio, a L'Aquila, nei giorni 28 e 29 agosto 1294, sei anni prima che Papa Bonifacio VIII istituisse l'Anno Santo. La Chiesa già sperimentava, dunque, la grazia giubilare della misericordia. E ancora prima, nel 1216, Papa Onorio III aveva accolto la supplica di San Francesco che chiedeva l'indulgenza per quanti avrebbero visitato la Porziuncola nei primi due giorni di agosto. Lo stesso si può affermare per il pellegrinaggio a Santiago di Compostela: infatti Papa Callisto II, nel 1122, concesse di celebrare il Giubileo in quel Santuario ogni volta che la festa dell'apostolo Giacomo cadeva di domenica. È bene che tale modalità "diffusa" di celebrazioni giubilari continui, così che la forza del perdono di Dio sostenga e accompagni il cammino delle comunità e delle persone. Non a caso *il pellegrinaggio* esprime un elemento fondamentale di ogni evento giubilare. Mettersi in cammino è tipico di chi va alla ricerca del senso della vita. Il pellegrinaggio a piedi favorisce molto la riscoperta del valore del silenzio, della fatica, dell'essenzialità. Anche nel prossimo anno *i pellegrini di speranza* non mancheranno di percorrere vie antiche e moderne per vivere intensamente l'esperienza giubilare. Nella stessa città di Roma, inoltre, saranno presenti itinerari di fede, in aggiunta a quelli tradizionali delle catacombe e delle Sette Chiese. Transitare da un Paese all'altro, come se i confini fossero superati, passare da una città all'altra nella contemplazione del creato e delle opere d'arte permetterà di fare tesoro di esperienze e culture differenti, per portare dentro di sé la bellezza che, armonizzata dalla preghiera, conduce a ringraziare Dio per le meraviglie da Lui compiute. Le chiese giubilari, lungo i percorsi e nell'Urbe, potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione. Nelle Chiese particolari si curi in modo speciale la preparazione dei sacerdoti e dei fedeli alle Confessioni e l'accessibilità al sacramento nella forma individuale. A questo pellegrinaggio un invito particolare voglio rivolgere ai fedeli delle Chiese Orientali, in particolare a coloro che sono già in piena comunione con il Successore di Pietro. Essi, che hanno tanto sofferto, spesso fino alla morte, per la loro fedeltà a Cristo e alla Chiesa, si devono sentire particolarmente benvenuti in questa Roma che è Madre anche per loro e che custodisce tante memorie della loro presenza. La Chiesa Cattolica, che è arricchita dalle loro antichissime liturgie, dalla teologia e dalla spiritualità dei Padri, monaci e teologi, vuole esprimere simbolicamente l'accoglienza loro e dei loro fratelli e sorelle ortodossi, in un'epoca in cui già vivono il pellegrinaggio della Via Crucis, con cui sono spesso costretti a lasciare le loro terre d'origine, le loro terre sante, da cui li scacciano verso Paesi più sicuri la violenza e l'instabilità. Per loro la speranza di essere amati dalla Chiesa, che non li abbandonerà, ma li seguirà dovunque andranno, rende ancora più forte il segno del Giubileo dello stesso anno.

6. L'Anno Santo 2025 si pone in continuità con i precedenti eventi di grazia. Ora è giunto il tempo di un nuovo Giubileo, nel quale spalancare ancora la Porta Santa per offrire l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la speranza certa della salvezza in Cristo. Nello stesso tempo, questo Anno Santo orienterà il cammino verso un'altra ricorrenza fondamentale per tutti i cristiani: nel 2033, infatti, si celebreranno i duemila anni della Redenzione compiuta attraverso la passione, morte e risurrezione del Signore Gesù. Sostenuto da una così lunga tradizione e nella certezza che questo Anno giubilare potrà essere per tutta la Chiesa un'intensa esperienza di grazia e di speranza, **stabilisco che la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano sia aperta il 24 dicembre del presente anno 2024, dando così inizio al Giubileo Ordinario.** La domenica successiva, 29 dicembre 2024, aprirò la Porta Santa della mia cattedrale di San Giovanni in Laterano, che il 9 novembre di quest'anno celebrerà i 1700 anni della dedicazione. A seguire, il 1° gennaio 2025, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, verrà aperta la Porta Santa della Basilica papale di Santa Maria Maggiore. Infine, domenica 5 gennaio sarà aperta la Porta Santa della Basilica papale di San Paolo fuori le Mura. Queste ultime tre Porte Sante saranno chiuse entro domenica 28 dicembre dello stesso anno.

Stabilisco inoltre che domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali e concattedrali, i Vescovi diocesani celebrino la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare, secondo il Rituale che verrà predisposto per l'occasione. Per la celebrazione nella chiesa concattedrale, il Vescovo potrà essere sostituito da un suo Delegato appositamente designato. Il pellegrinaggio da una chiesa, scelta per la *collectio*, verso la cattedrale sia il segno del cammino di speranza che, illuminato dalla Parola di Dio, accomuna i credenti. In esso si dia lettura di alcuni brani del presente Documento e si annunci al popolo l'Indulgenza Giubilare, che potrà essere ottenuta secondo le prescrizioni contenute nel medesimo Rituale per la celebrazione del Giubileo nelle Chiese particolari. Durante l'Anno Santo, che nelle Chiese particolari terminerà domenica 28 dicembre 2025, si abbia cura che il Popolo di Dio possa accogliere con piena partecipazione sia l'annuncio di speranza della grazia di Dio sia i segni che ne attestano l'efficacia.

Il Giubileo Ordinario terminerà con la chiusura della Porta Santa della Basilica papale di San Pietro in Vaticano il 6 gennaio 2026, Epifania del Signore. Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!

in evidenza:



INCONTRO GENITORI DEI BAMBINI DI TERZA ELEMENTARE PER PRESENTARE IL PERCORSO DI CATECHESI

MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE, alle 20.45, presso il salone dell'oratorio don Milani (dietro la chiesa di S. Bertilla), incontreremo tutti i genitori dei bambini e bambine di **TERZA ELEMENTARE**, che cominciano il percorso di iniziazione cristiana. Daremo informazioni in merito al tipo di proposta e alle modalità di iscrizione. Vi aspettiamo e spargete la voce!

LE INDICAZIONI PER LE ISCRIZIONI AL PERCORSO DI CATECHESI PER TUTTE LE CLASSI, VERRANNO COMUNICATE A BREVE E PUBBLICATE SULLA "CAMPANA"!

INCONTRI QUARTA ELEMENTARE E RIUNIONE GENITORI IN VISTA DEI SACRAMENTI

In preparazione alla celebrazione del Sacramento della Prima Riconciliazione, **i bambini del catechismo di QUARTA ELEMENTARE vivranno 2 incontri in chiesa a CREA**, con partecipazione alla Messa delle 10.00 e poi attività fino alle 12.00.

- Domenica 20 ottobre
- Domenica 3 novembre

INCONTRO GENITORI QUARTA: domenica 20 ottobre, dopo la messa delle 10.00 a CREA, ci troveremo presso gli spazi del Noi di Crea, per darci tutte le informazioni in merito alla celebrazione dei sacramenti che i vostri ragazzi vivranno in quest'anno. L'incontro si svolgerà in contemporanea all'attività dei ragazzi.

Pastorale giovanile - Vicariato di Mirano

Chiedici se siamo felici

ECUADOR BRASILE PARAGUAY

Racconto dell'esperienza di missione in Sud America di 6 giovani delle nostre comunità
Vieni e lasciati stupire!

Venerdì 11 ottobre ore 21.00
Oratorio parrocchia S. Bertilla Spinea

ENTRA A FAR PARTE DI UNO DEI CORI!

Il coro **SU ALI D'AQUILA** (Messa delle 10.00), che accoglie bambini e ragazzi dalla seconda elementare in su

Il coro **GIOVANI - ADULTI** (Messa delle 11.15), che accoglie chiunque abbia voglia di cantare e suonare insieme!

Contatti:

- Sara (coro *Su ali d'aquila*): 340 854687
- Laura (coro *Giovani - adulti*): 348 0943092

VICARIATO DI MIRANO

FORMAZIONE BASE PER LETTORI LITURGIA, SPIRITUALITÀ, LABORATORIO

- ✓ Giovedì 19 settembre a Spinea (*Santi Vito e Modesto*) La Liturgia della Parola e il Lezionario don Alessandro Bellezza
- ✓ Giovedì 26 settembre a Scaltenigo Il Lettore: identità e compiti don Alessandro Bellezza
- ✓ Venerdì 4 ottobre a Spinea (*Santi Vito e Modesto*) Il Lettore: la voce si fa strumento Silvia Busato

TUTTI GLI INCONTRI INIZIERANNO ALLE ORE 20:30

CONTRIBUTO **5€**

Info e adesioni:
Martina 349 0939697
Maria 377 4332581
www.santivitoemodesto.it

PARROCCHIA DI S.M. BERTILLA ORGNANO

BRENDOLA

BIKE-PELLEGRINAGGIO ALLA CASA DI S. MARIA BERTILLA

Torna il consueto appuntamento con il pellegrinaggio di ottobre per raggiungere in bici, attraverso le ciclabili della campagna veneta, la casa natale di Santa Maria Bertilla. Quest'anno opzione "rientro in bici" per i più allenati!

NOVITA' 2024

19 OTTOBRE 2023
PARTENZA ORE 7.00 CIRCA

PERCORSO STANDARD CIRCA 90 KM
CON RIENTRO IN TRENO FINO A MARANO

ARRIVO A SPINEA NEL POMERIGGIO ORE 16.00

RIENTRO OPZIONALE IN BICI 180 KM VIA OSTIGLIA

PROGRAMMA

- Orgnano - Partenza da chiesa S.M. Bertilla
- Padova (sosta al Santo)
- Castello di San Martino della Veneza - Bress
- Brendola - Chiesa di San Michele Arcangelo
- Brendola - Casa natale di S. M. Bertilla
- Brendola - Break pranzo
- Ritorno in bici via Ostiglia oppure a scelta in treno, con arrivo a Marano e rientro in bici a Spinea

USCITA AC

SCAN ME

DOVE? A PDC!!!

QUANDO? dal 4 al 6 OTTOBRE

PER CHI? EDUCATORI ACR E ACG DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA

INFO:

ACG:
Don Amos-339 151 1866
Alberto-329 978 4701
Giorgia-375 856 0061

ACR:
Francesca Coop-333 264 8616
Elia-324 742 5143
Benedetta-320 115 7357

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - 29 SETTEMBRE 2024

SABATO 28 SETTEMBRE	18.30	* Lidia, Severina e fam. Semenzato * Silvana, Angela e Guido * Amedeo (7° ann.), Mario e Marianna	* Egidio Rampon * Raffaele e Nicoletta * Umberto * Graziella Panizzon (1° mese) * Augusto	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: * Lino Rampazzo (88) * Florinda Crocetti (89)	
DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024  XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	* Giovanni Danieli * Leandro Pesce	* Angelo Michieletto e Renza Barbiero	11.15	SALUTO DI DON MATTEO ANDRETTO ALLE COMUNITA DI S. VITO E COMPAGNI MARTIRI, DURANTE LA MESSA (CHIESA DI S. VITO)
	10.00	* Marco Da Lio, Dino e Gildo * Angela, Giuseppe, Santo	* Elisa, Lidia e Ferdinando		
	10.00 Crea	*	*		
	11.15	*	*		
	18.30	*	*		
LUNEDÌ 30 SETTEMBRE S. GIROLAMO	18.30	*	*		
MARTEDÌ 1 OTTOBRE S. TERESA DI GESÙ BAMBINO	18.30	* Gianni Busetto	*		
MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE SS. ANGELI CUSTODI	18.30	* Walter e Marianna * nonni Roveda e Vianello * Giuliano De Pieri e fami.	* Cesare Vianello (5° ann.) * Stefano Lazzarini (10° ann.) * Antonio Chinellato e Luigia Boa (7° ann.)		
GIOVEDÌ 3 OTTOBRE	18.30	* Nicola Molisani	*		
VENERDÌ 4 OTTOBRE S. FRANCESCO D'ASSISI	18.30	* Anna e Piero	*	20.30	TERZO INCONTRO PER COLORO CHE FANNO PARTE DEL GRUPPO LETTORI (ORATORIO S. VITO)
SABATO 5 OTTOBRE	18.30	25° di Matrimonio di Claudio Bianco e Gloria Pasqualetto		8.00	USCITA EDUCATORI ACR E ACG DI COLLABORAZIONE A PIAN DI COLTURA (5-6 OTTOBRE)
DOMENICA 6 OTTOBRE 2024  XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	8.30	* Fam. Gastaldi * Anna Marellò (2° mese)	* Bruno Simionato	10.00	S. MESSA INIZIO ANNO SCOLASTICO SCUOLA INFANZIA S. GIUSEPPE
	10.00	* Adelina Morini	*		
	10.00 Crea	*	*		
	11.15	*	*		
	18.30	*	*		

ALTRI AVVISI

Parrocchia di SS.Vito e Modesto
Gruppo Missionario e Circolo NOI
Vi invitano alla 4° edizione del

CHURRASCO

Il churrasco è un piatto tipico brasiliano a base di carne cotta su spiedini alla brace

**Domenica 06 ottobre
2024 ore 18.30**

presso gazebo oratorio parrocchiale



Carni grigliate preparate e cucinate alla maniera BRASILEIRA
Costo adulti € 16,00 - (bevande escluse) Bimbi (6-11 anni) € 6,00
I bimbi fino a 5 anni non pagano
ISCRIZIONI APERTE fino al 01/10 (fino ad esaurimento posti)
presso bar Circolo NOI o in canonica 041990196
Il ricavato andrà a sostegno dei progetti sociali della Missione di Manaus MCVE - (Movimento Comunitario vita e Speranza)

IL BAR DEL NOI - ORATORIO DON MILANI RIAPRE DOMENICA 6 OTTOBRE dalle 9.00 alle 12.00.

Ci piacerebbe riuscire ad ampliare il giro dei volontari, così da creare un gruppo sempre più vivace!
Se vuoi passare una domenica mattina in compagnia, passa in bar e chiedi!

Il bar ha già riaperto i pomeriggi da lunedì a venerdì (15.30 - 18.30)

OTTOBRE MISSIONARIO ADOZIONI A DISTANZA

dalla prima domenica di ottobre, iniziano durante tutte le messe le adozioni a distanza! In fondo alla chiesa saranno presenti i volontari per le adozioni o per informazioni.

La bancarella pro missioni sarà sabato 26 e domenica 27 ottobre.

MESE DEL ROSARIO

Ogni sera da lunedì a venerdì, viene pregato il Rosario alle 17.45 in cripta.